



Dipartimento di Studi Umanistici

Archeologia classica

Prof.ssa Dubbini

Il marmo nel linguaggio architettonico e decorativo di Roma e del suo impero



Eleonora Gasparini



Il marmo nel linguaggio architettonico e decorativo di Roma e del suo impero

Introduzione

1) Premessa teorica

2) Il marmo e la cultura materiale

3) Processo di formazione del linguaggio del marmo: Roma e il mondo greco, Cesare, Augusto, l'età imperiale

4) Il mercato del marmo

5) *Opera sectilia*

6) I principali marmi antichi: le qualità e le provenienze

Roma e il mondo ellenistico

Roma, foro romano:
Tempio di Saturno, di
Vespasiano e arco di
Settimio Severo

Alessandria,
veduta
ricostruttiva della
griglia urbanistica



Decus, ōris

ciò che si addice, decoro, ornamento, convenienza, dignità, nobiltà, bellezza, onore.

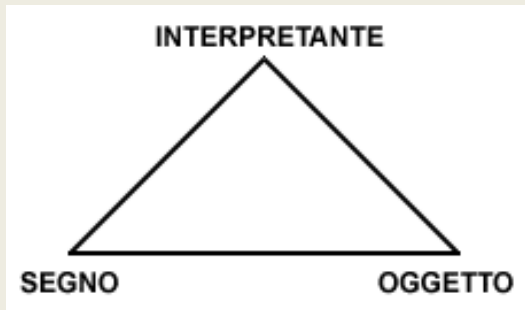
Decet, decuit, ēre

convenire, confarsi, addirsi.

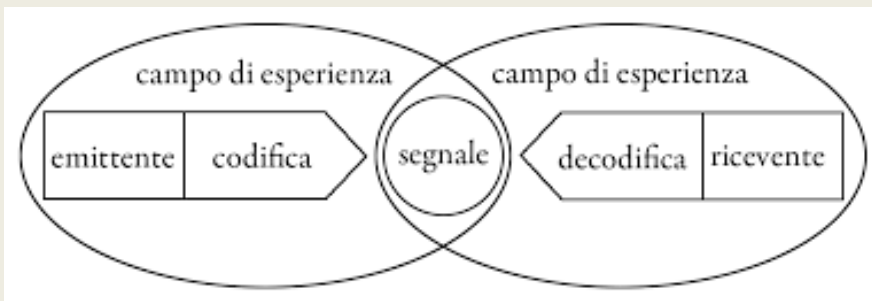
In Vitruvio (*De Arch.* I, 2, 5-7) per definire edifici formalmente perfetti compare:

Decor, ōris, da intendersi nel senso di «convenienza rispetto ad un ordine naturale».

Architettura e semiotica



F. De Saussure (1857-1913)



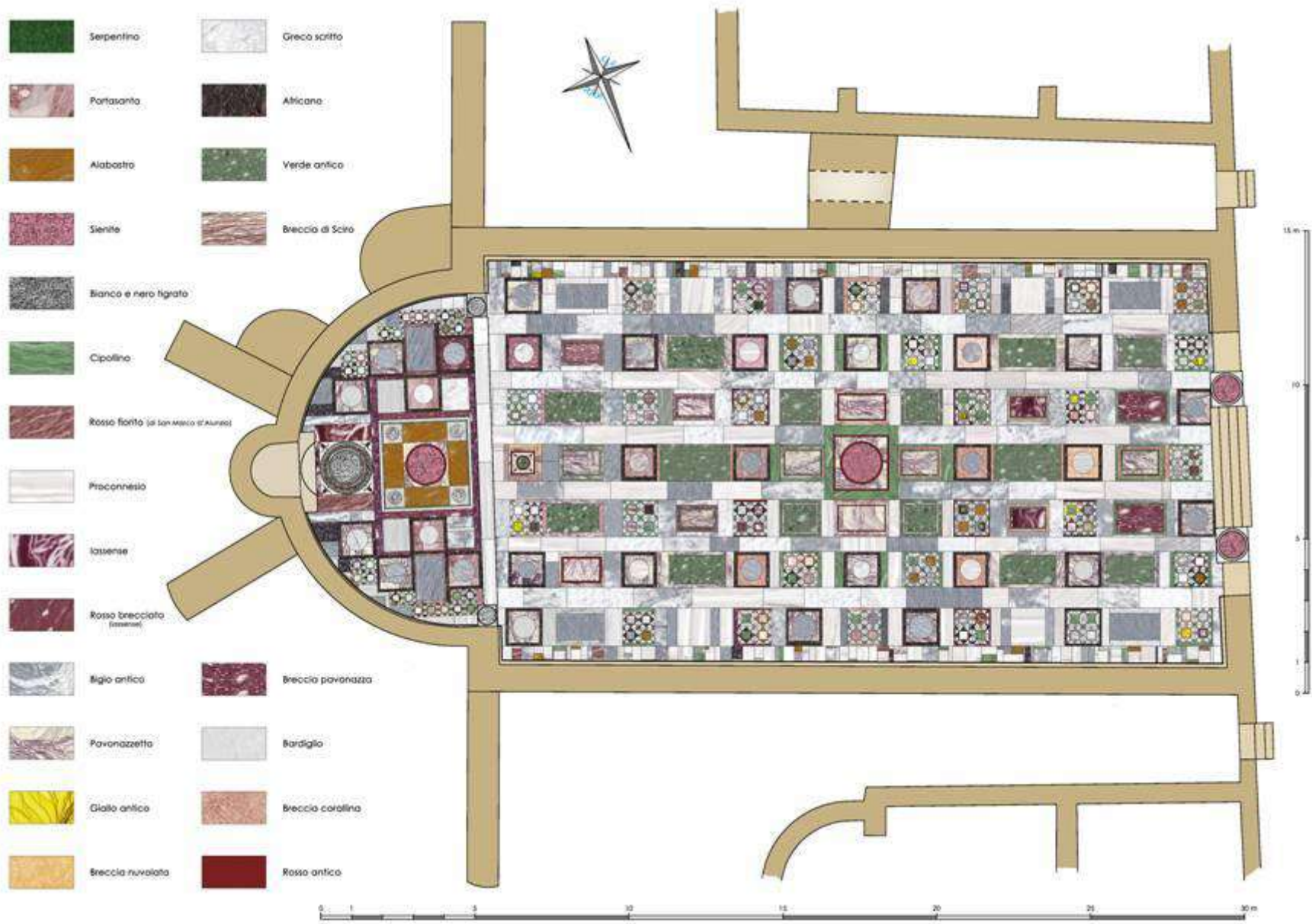


Aliko (Tasos), cava di marmo bianco

Cottanello, Rieti,
colonna semilavorata in cava



Il marmo nella caratterizzazione funzionale degli spazi



Piazza Armerina, Villa del Casale. *Opus sectile* della Basilica

Il marmo come elemento di storia economica

NUMERO TOTALE DELLE COLONNE



MATERIALI DEI FUSTI DELLE COLONNE



ALTEZZE DEI FUSTI DELLE COLONNE



ALTEZZE DELLE COLONNE



VOLUME DEI FUSTI DELLE COLONNE IN PIEDI CUBI



COSTO DEI FUSTI DELLE COLONNE

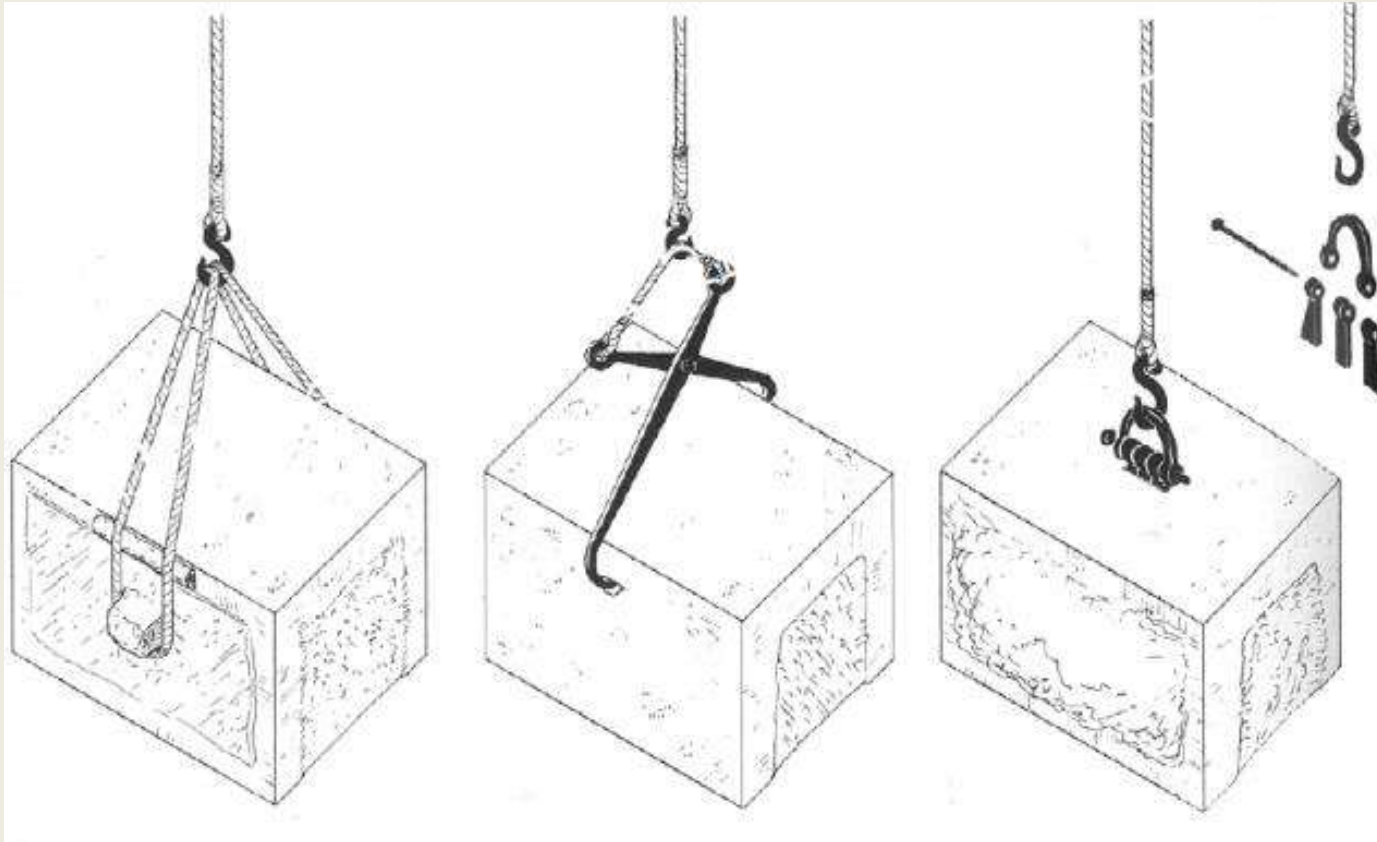
QUALITA' DEI MARMI	VOLUME TOTALE DEI FUSTI DELLE COLONNE IN PIEDI CUBI	COSTO DEI MARMI IN DENARII DIOCLEZIANEI
breccia di Sciro	330	13200
marmo bigio	350,2	17160
granito grigio	644,4	48330
granito di Assuan	222,8	22057
granito troadense	71,2	5340
cipollino grigio di Ippona	154,2	15265
marmo proconnesio	153,2	6128
alabastro	8,8	660
TOTALE COSTO		128140

Sistemi di divisione dei blocchi: l'inserzione dei cunei



Cottanello, Rieti, cava di Castiglione: cuneo moderno



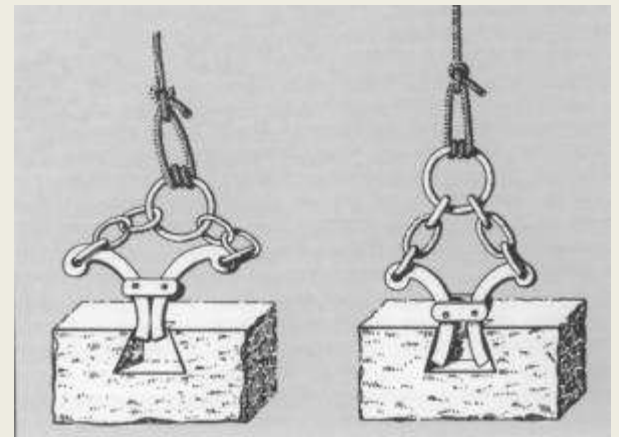


tenoni o dadi

tenaglie

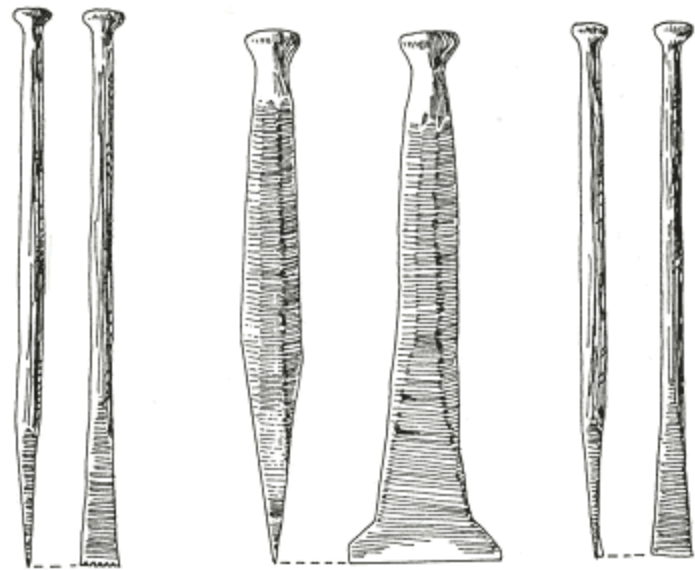
olivella

Sollevamento
dei blocchi



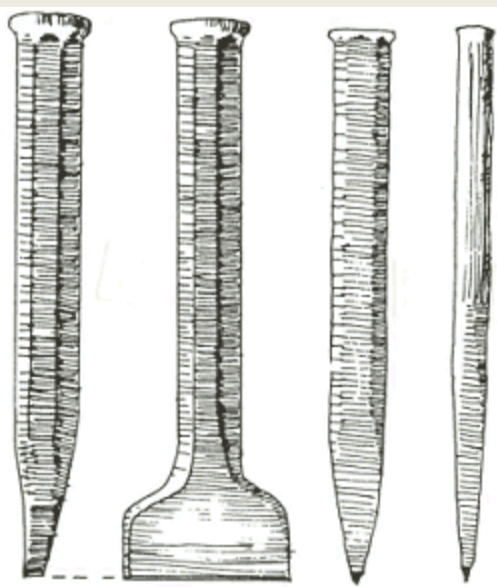


Efeso, laboratorio di marmista con
sega a telaio azionata da una
ruota ad acqua

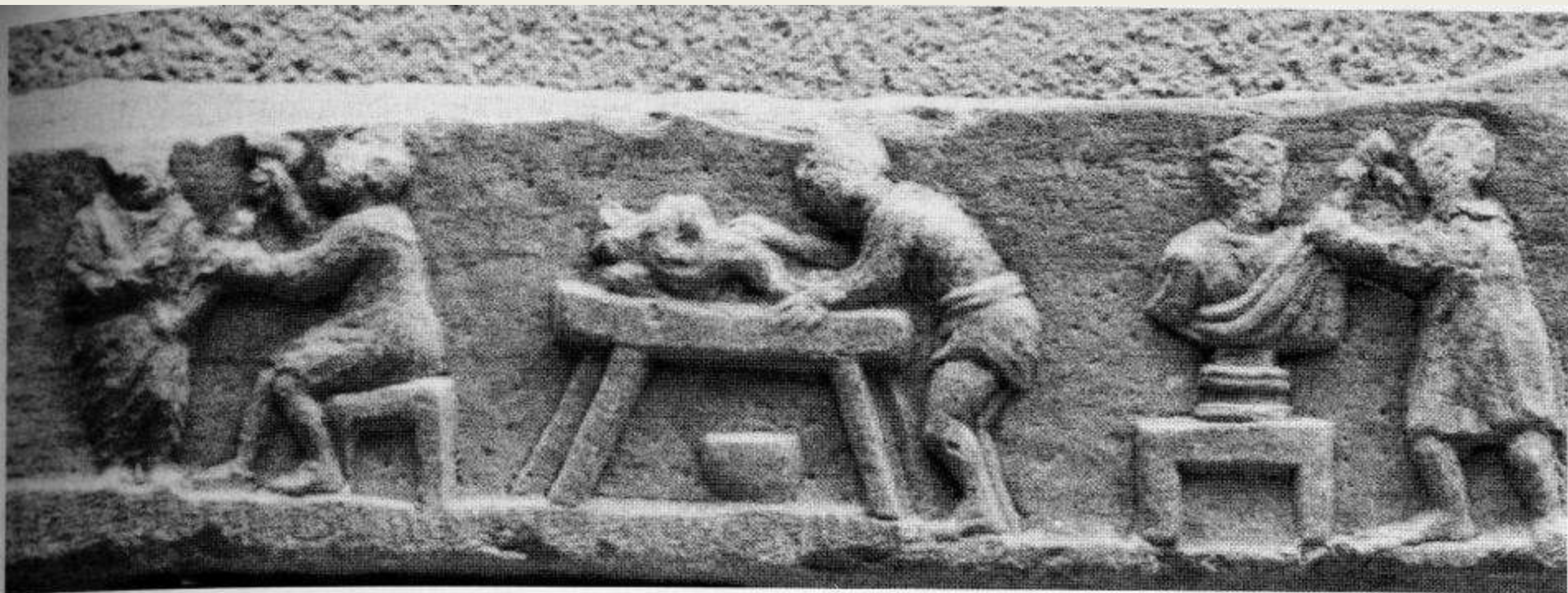


gradina

Sbozzatura e
intaglio



subbia

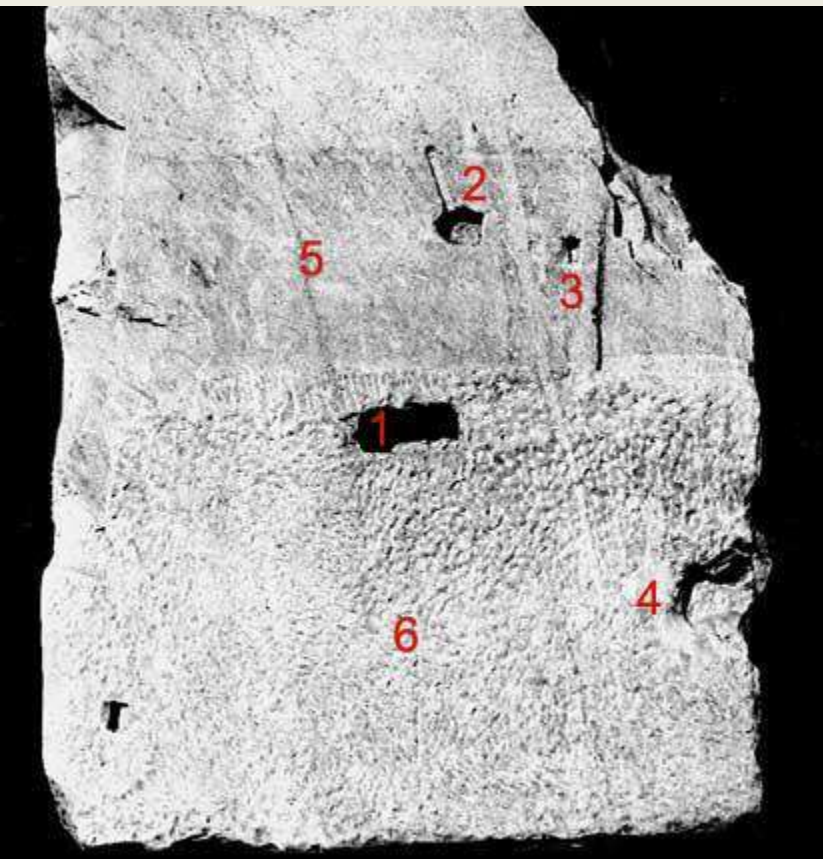


IvEphesos 234, ll. 13-21
(procos. L. Antonius Albus)

Officina di marmorari
da un sarcofago efesino



Mosaico con scene di cantiere,
Tunisi, Museo del Bardo



Piano superiore di una cornice con mensole dalla facciata della Basilica Ulpia:

- 1: cavità per olivella per il sollevamento del blocco;
- 2: cavità per perno di fissaggio del blocco sovrastante, con canaletta di scolo per il piombo fuso;
- 3: cavità per leva;
- 4: cavità per grappa a coda di rondine, per l'ancoraggio con il blocco adiacente;
- 5: superficie rifinita per la sovrapposizione del blocco superiore;
- 6: superficie grezza, senza sovrapposizione di blocchi.

Approcci interdisciplinari nello studio dei marmi antichi:
il contributo dell'archeometria

ASMO SIA

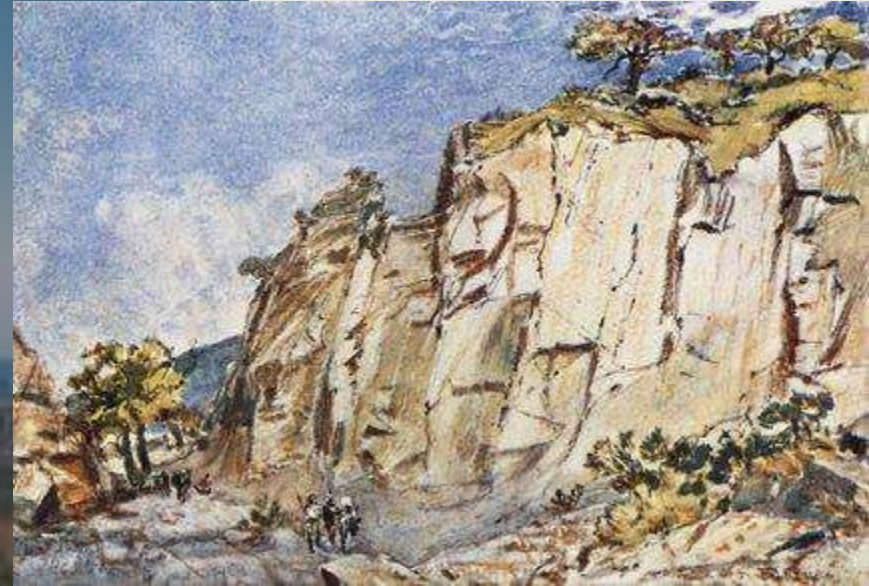
Association for the Study of
Marble & Other Stones In Antiquity

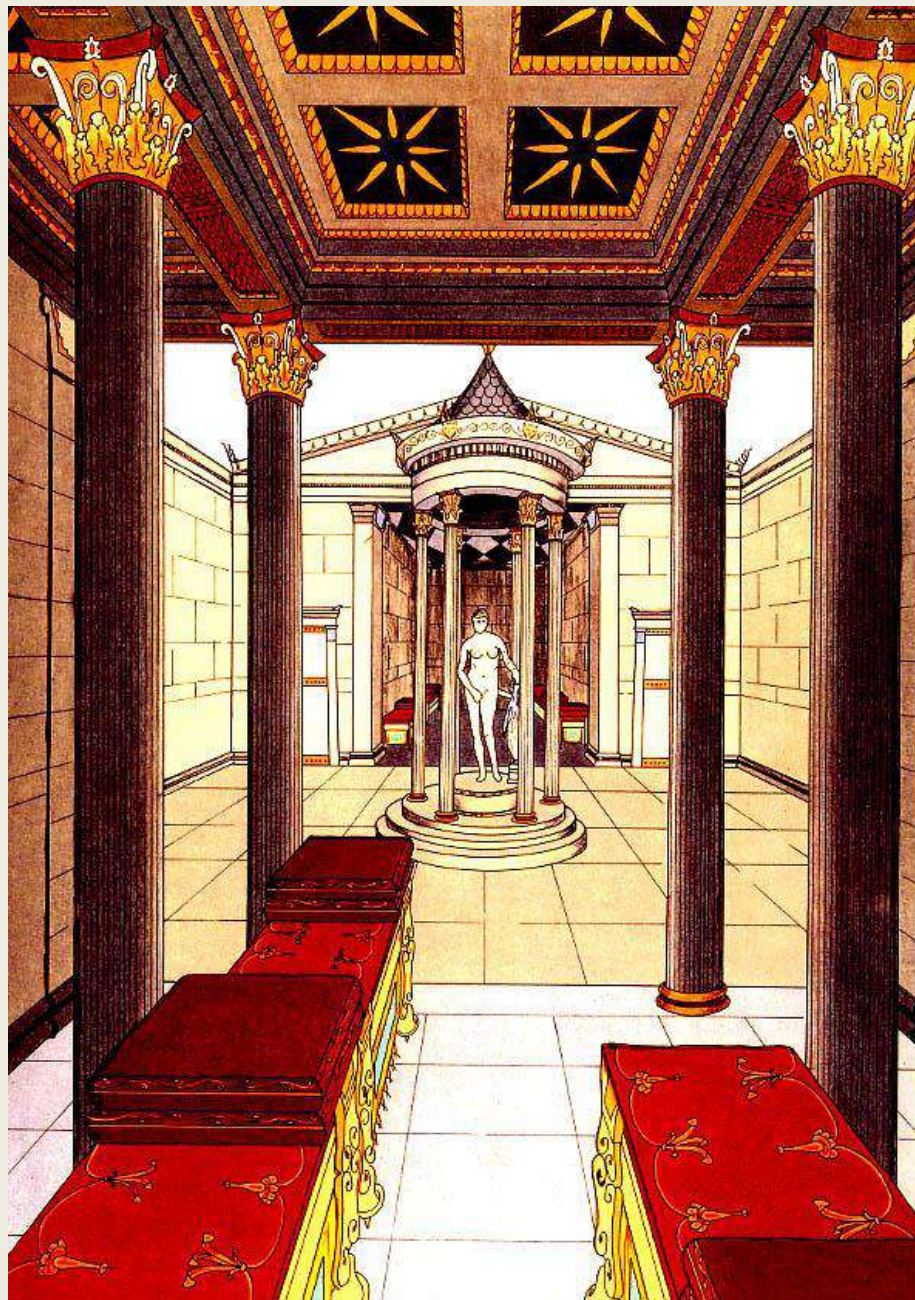


Leo Von Klenze (1784–1864)
L' Acropoli e il Partenone nell'età classica

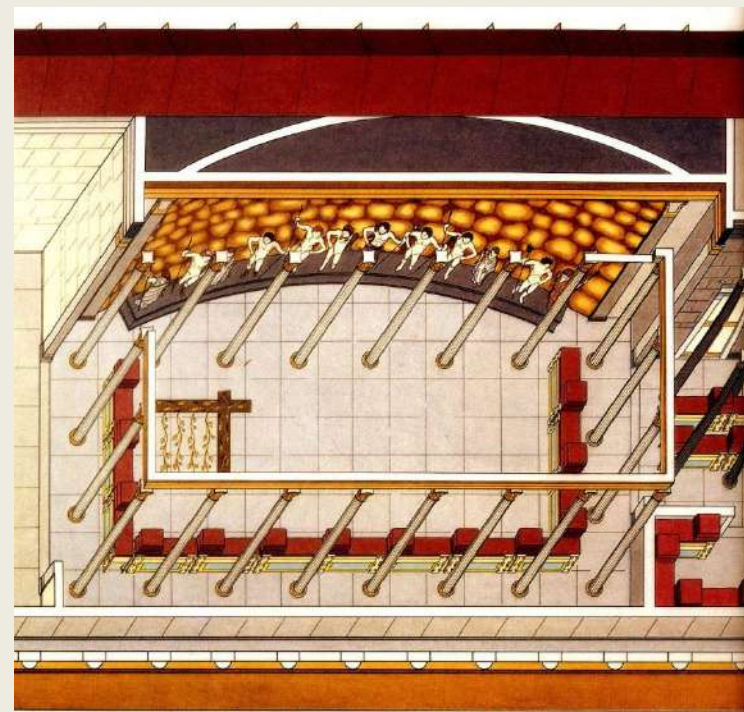
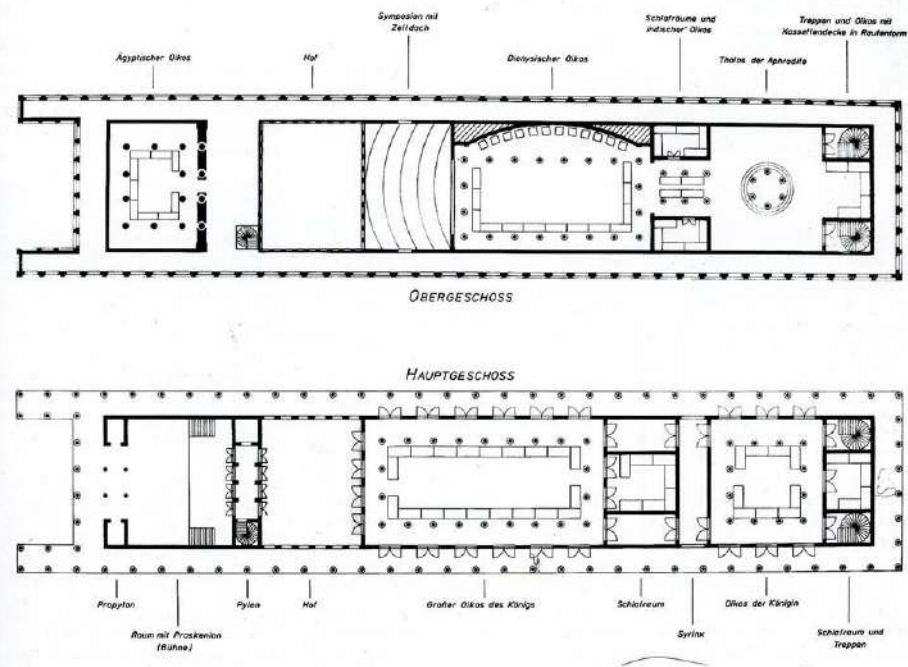


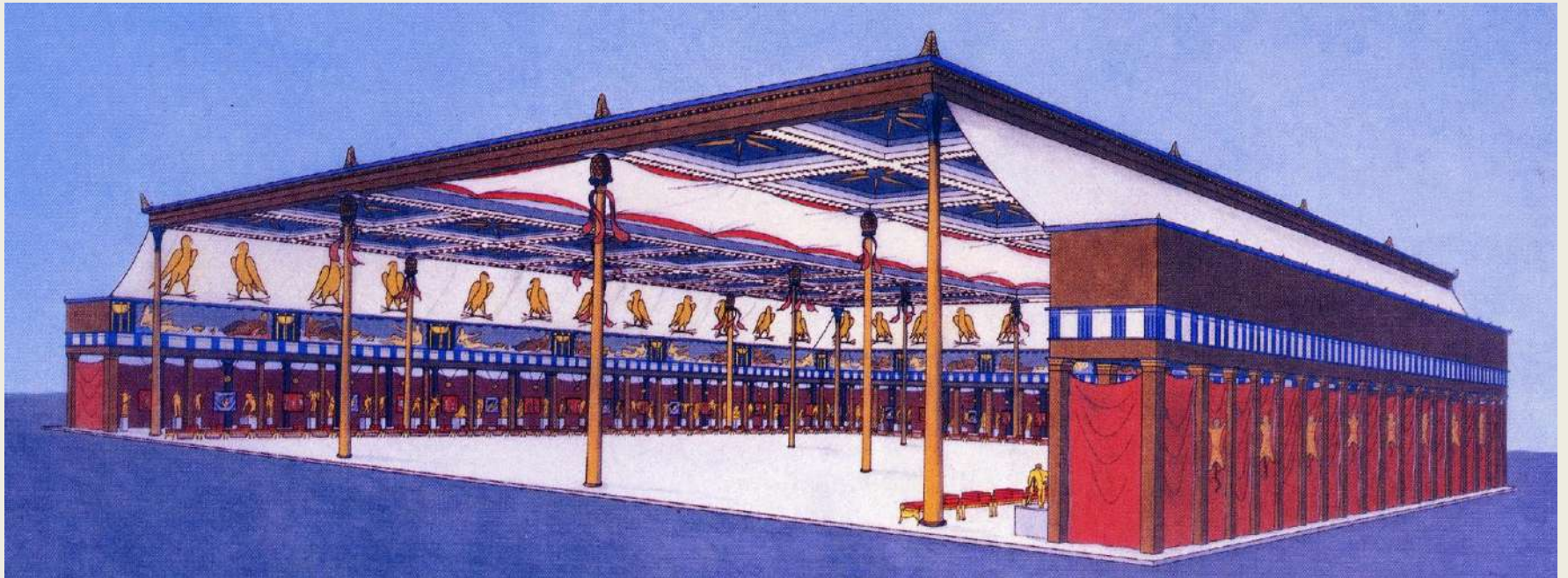
John Fulleylove (1845-1908)
Le antiche cave sul monte Pentelikon





Nave di Tolemeo IV Filopatore





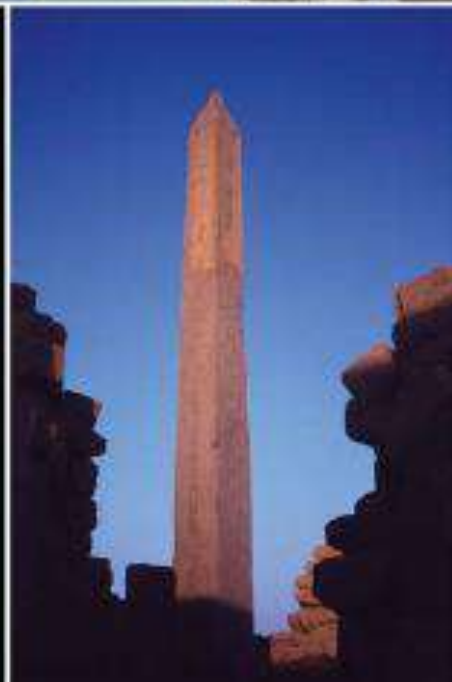
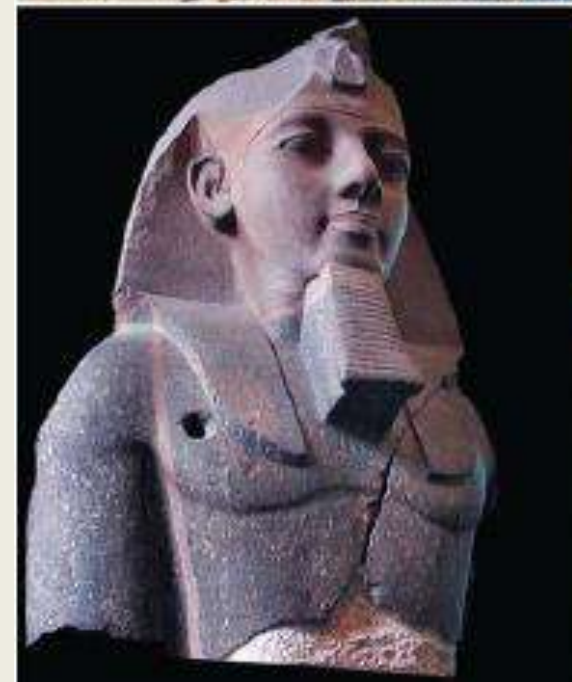
Padiglione di Tolemeo II Filadelfo



Assuan, cava di granito e granodiorite, parte di obelisco non finito.

Londra, British Museum, torso di statua colossale di Ramses II in granodiorite di Aswan (in origine nel Ramesseum di Tebe).

Tempio di Karnak, Luxor, obelisco per la regina Hatshepsut.





Il marmo come simbolo della degenerazione dei costumi:
la condanna delle fonti letterarie latine

Tibullo (Tib. II 3, 49)

Orazio (Hor. *Carm.* II 18, 1 ss.)

Propertio (Prop. III 2, 9)

Seneca (*Epistulae ad Lucilium* I 8, 5):

«Non importa se è stata costruita con zolle o con marmo variegato di importazione: sappiate che un tetto di foglie copre bene quanto uno d'oro. Ornamenti e fregi ottenuti grazie a inutili fatiche, disprezzateli tutti.[...]»

Le prime attestazioni dell'utilizzo del marmo a Roma

(Plinio *NH* 36,4-8; Strabone X, 1, 6)

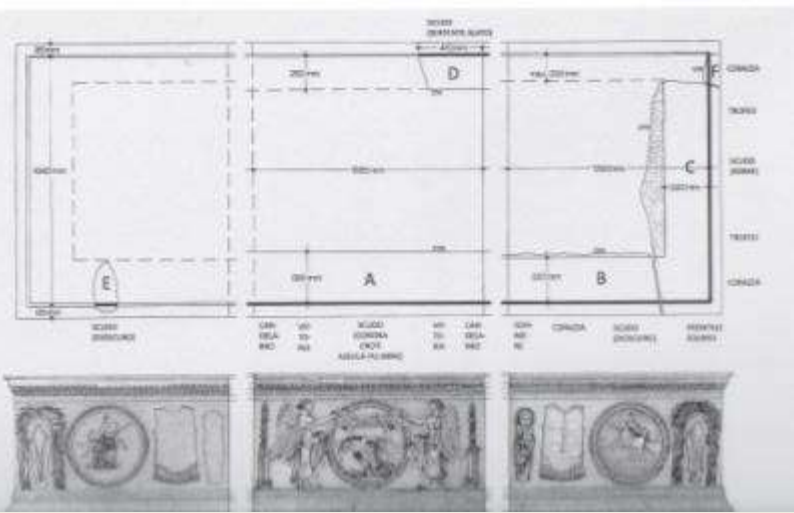
Soglia monolitica in giallo antico, dalla Numidia, posta nel 78 a.C. nella casa di M. Lepido.

Colonne in marmo caristio e rivestimento in marmo lunense e caristio delle pareti della casa di Mamurra sul Celio.

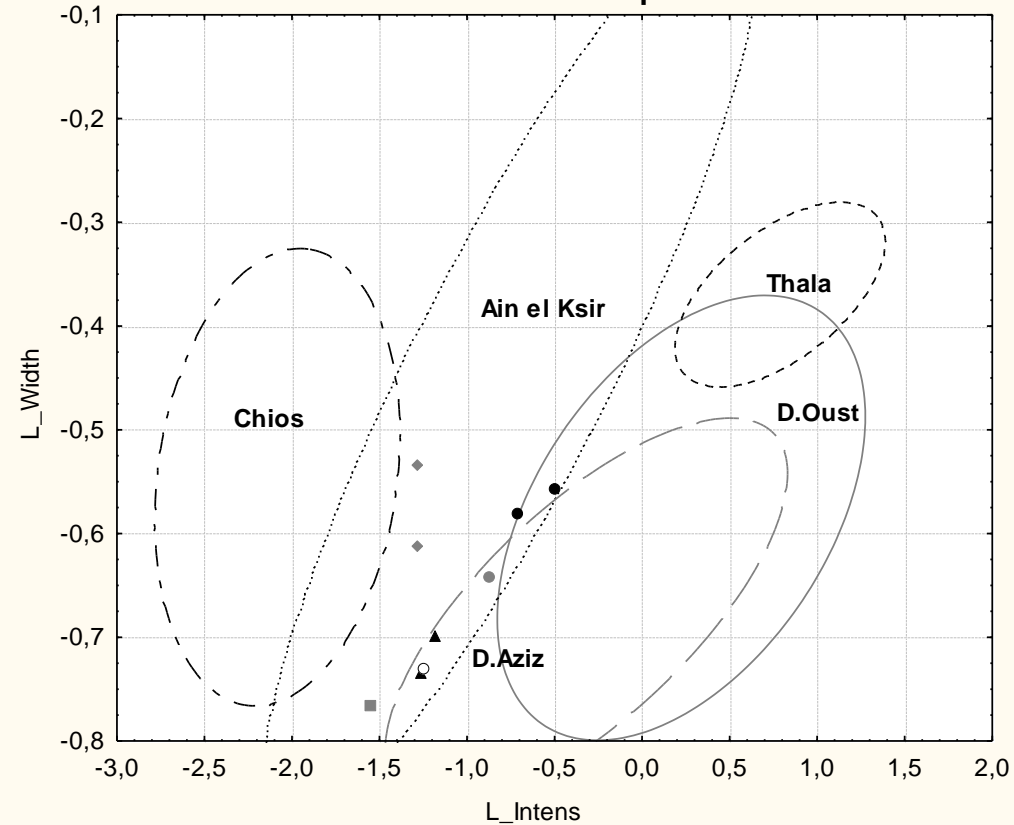
Colonne di marmo imezio nell'atrio della casa di Crasso.

Colonne in marmo luculleo, da Teos, nell'atrio della casa di Scauro, dirottate dal teatro da lui finanziato.

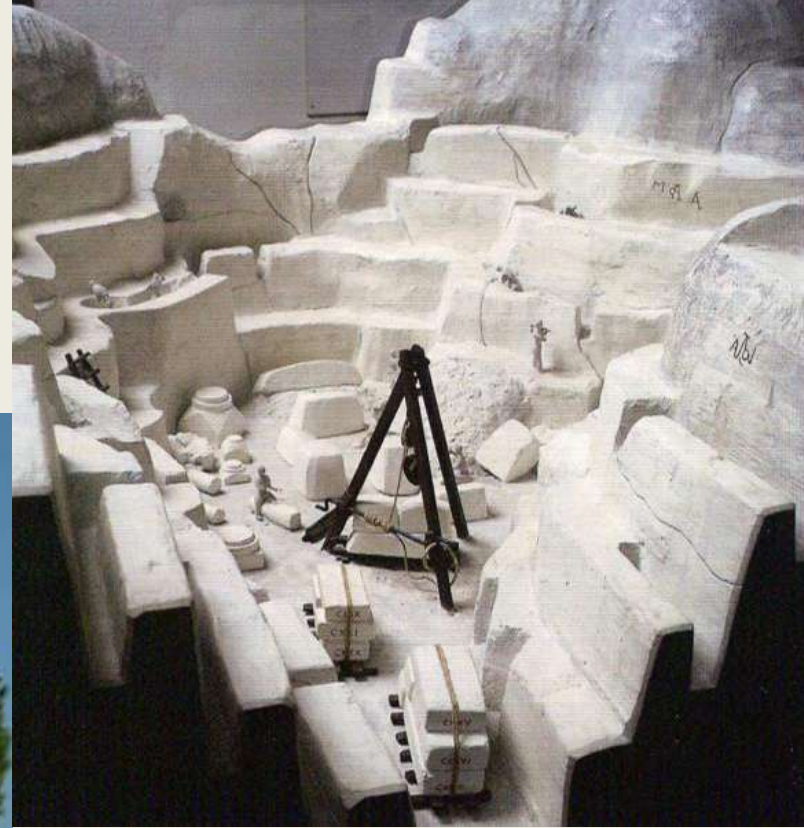
Monumento di Bocco, Roma, Musei Capitolini, Centrale Montemartini



Caratterizzazione isotopica del marmo



Carrara, Museo Civico del Marmo,
modellino di cava



Foro di Cesare,
Tempio di Venere Genitrice

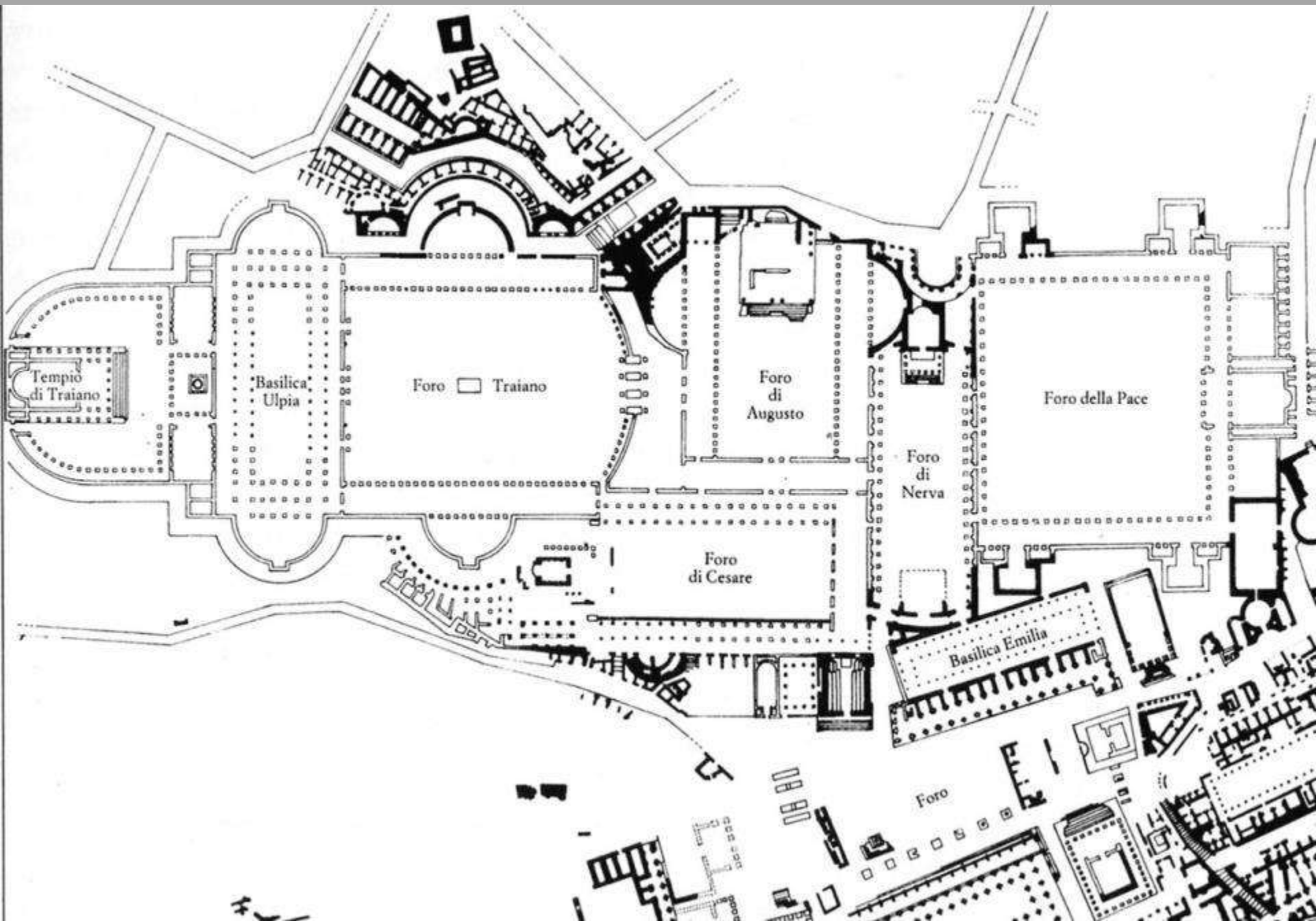
Foro di Augusto



«Roma non era all'altezza della grandiosità dell'Impero ed era esposta alle inondazioni e agli incendi, ma egli l'abbellì a tal punto che giustamente si vantò di lasciare di marmo la città che aveva trovato fatta di mattoni. Oltre a questo la rese sicura anche per il futuro, per quanto poté provvedere per i posteri.»

(Svetonio, *Augustus*, 28)





Augusto di Prima Porta, marmo pario



Foro di Augusto



Foro di Nerva



Foro di Traiano

Fusti in africano pertinenti all'ingresso del portico del Templum Pacis



Domus Transitoria



Tivoli, Villa Adriana



La decorazione marmorea negli edifici pubblici:
il foro severiano di Leptis Magna





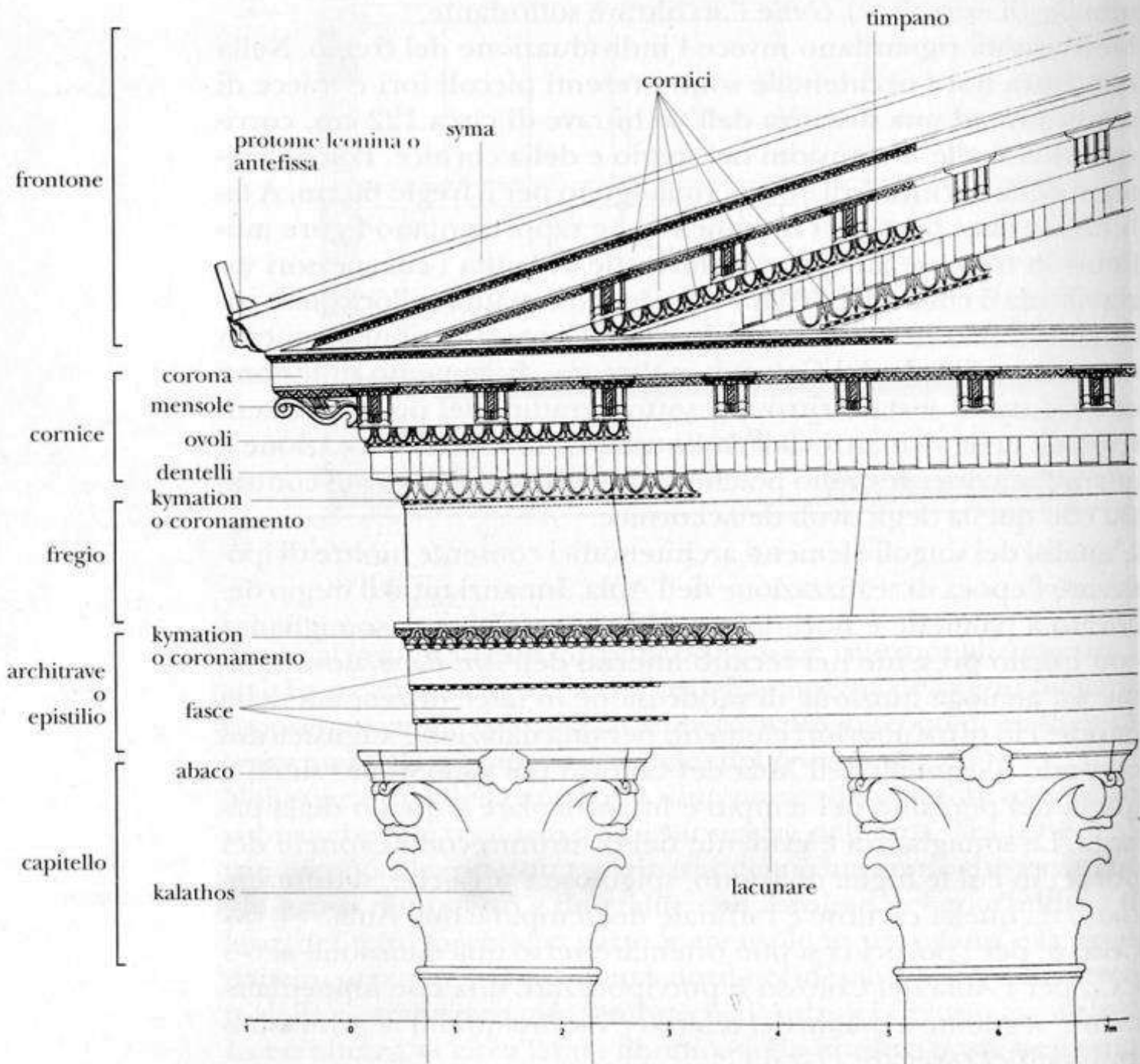
Sabratha, teatro



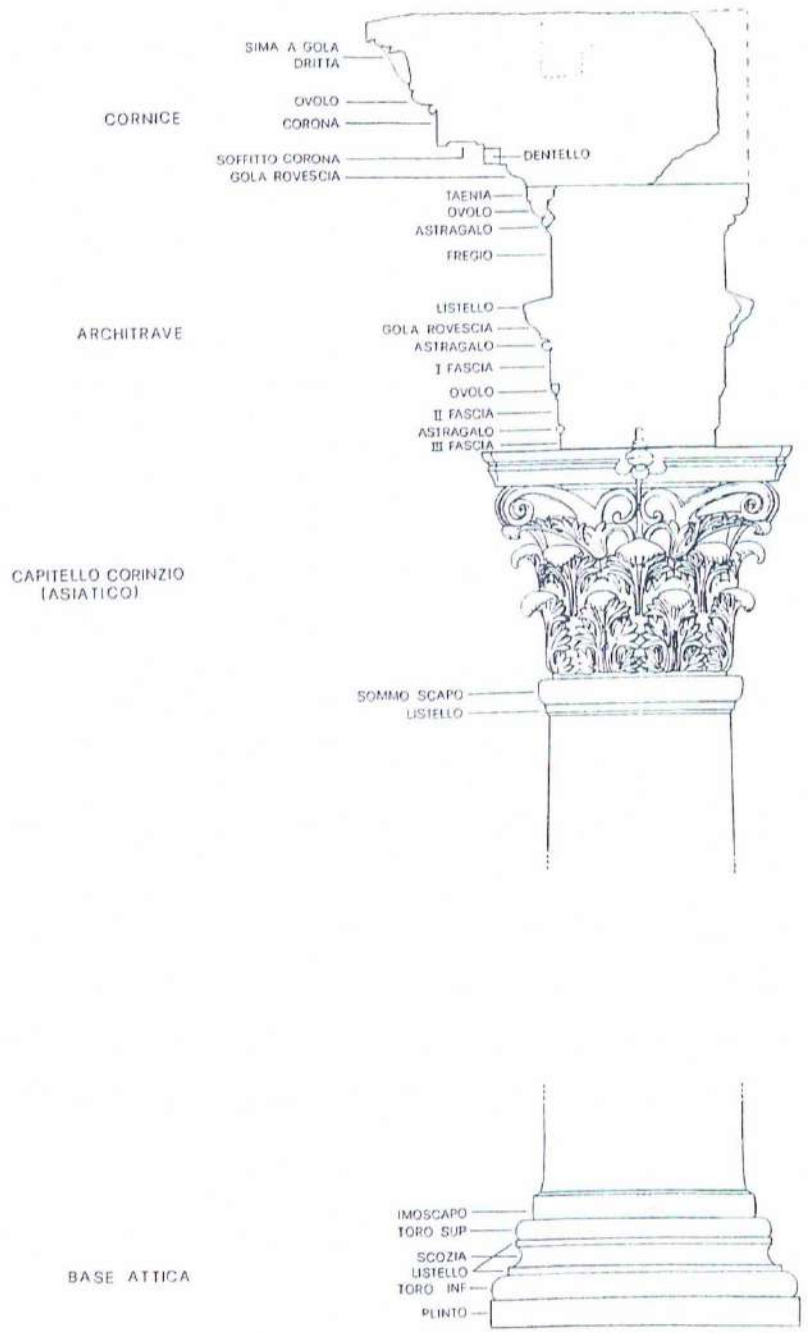
Sardi, terme



Nîmes,
maison
Carrée



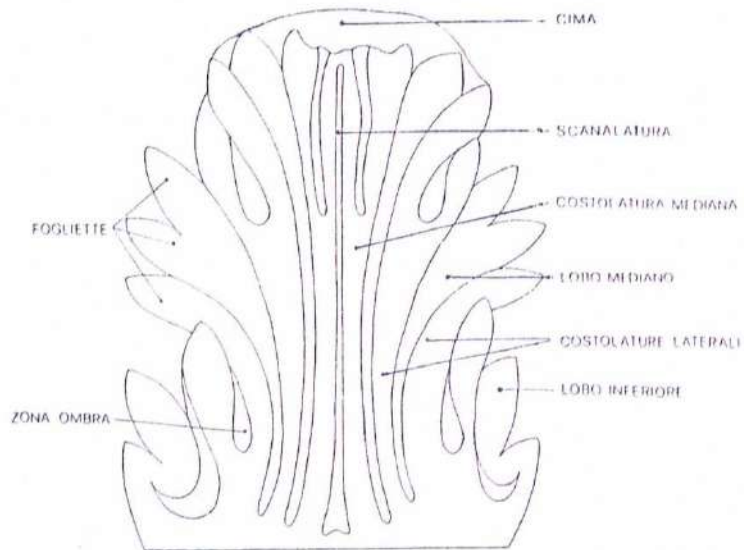
NOMENCLATURA DELLA TRABEAZIONE E DELLA COLONNA



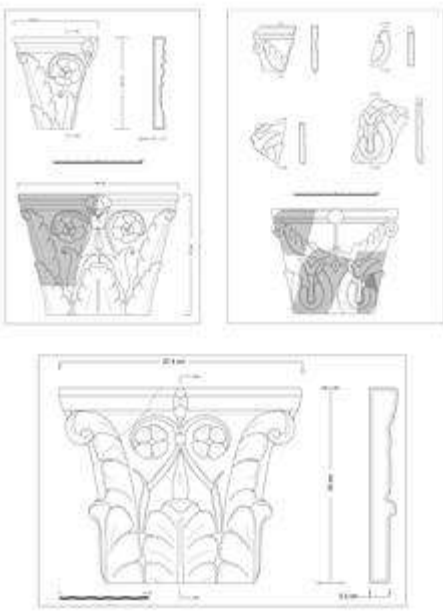
NOMENCLATURA DEL CAPITELLO CORINZIO



NOMENCLATURA DELLA FOGLIA D'ACANTO



La decorazione marmorea negli edifici privati



Afrodizia, sarcofagi a ghirlande



Afrodisia, statua di togato con parte posteriore non rifinita



Roma, *Statio Marmorum*



Le cave e il mercato del marmo

Ratio marmorum

Ex ratione

Procurator marmorum

Curatores

Brachium

Locus

Redemptores

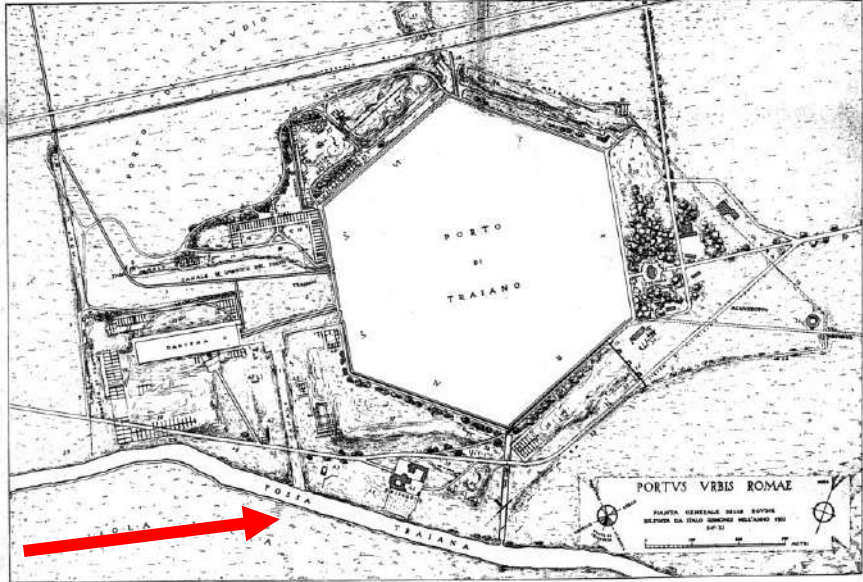
Mercatores

Negotiatores

Naves lapidariae

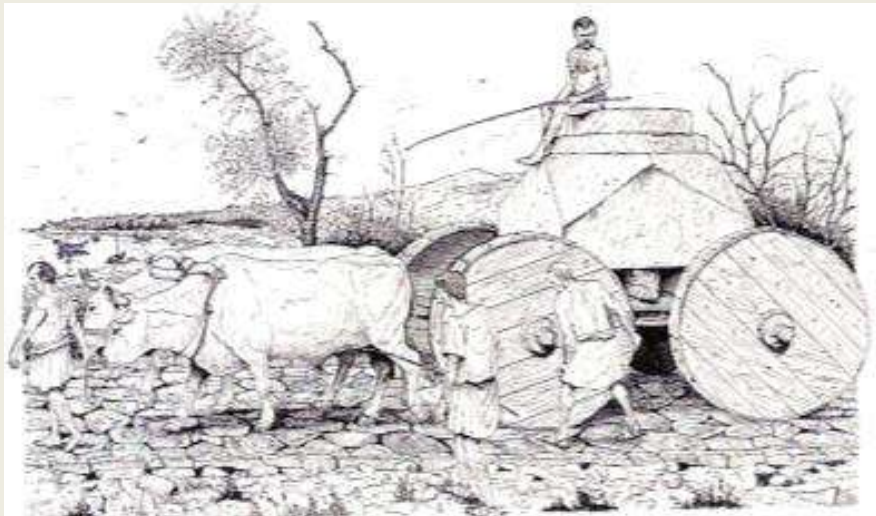
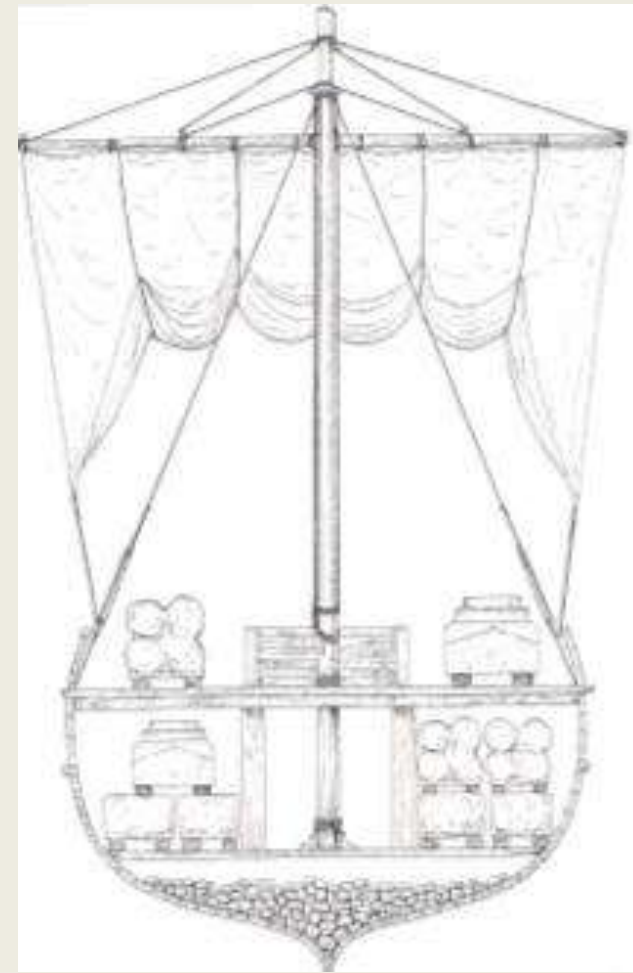
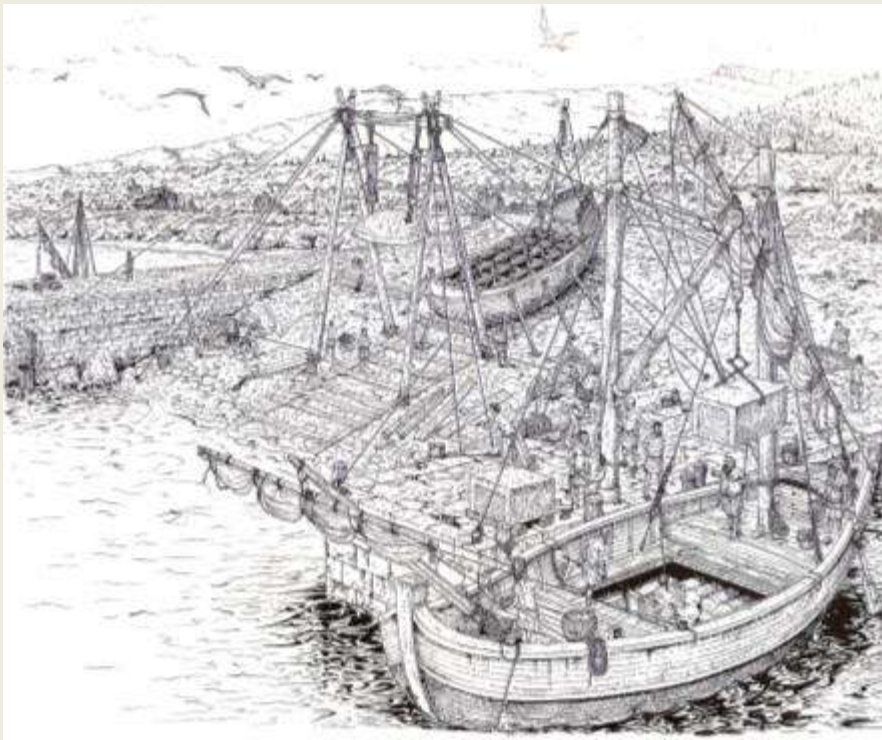
Navicularii

Portus

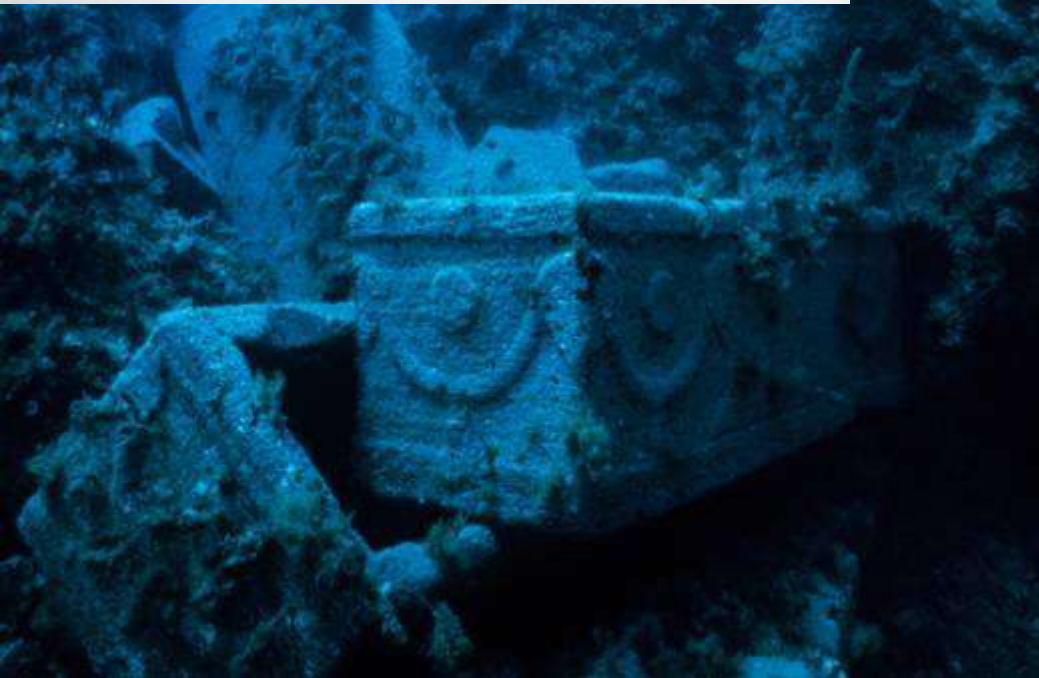
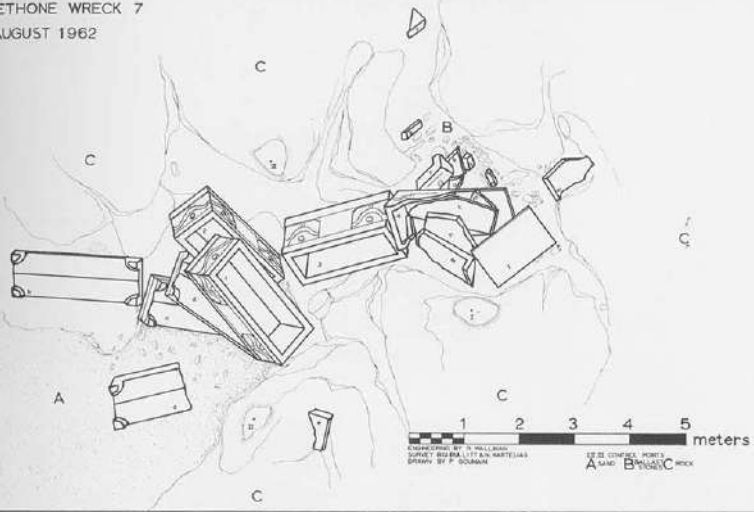


Ostia, museo,
marmi di cava
dal canale
di Fiumicino

Il trasporto

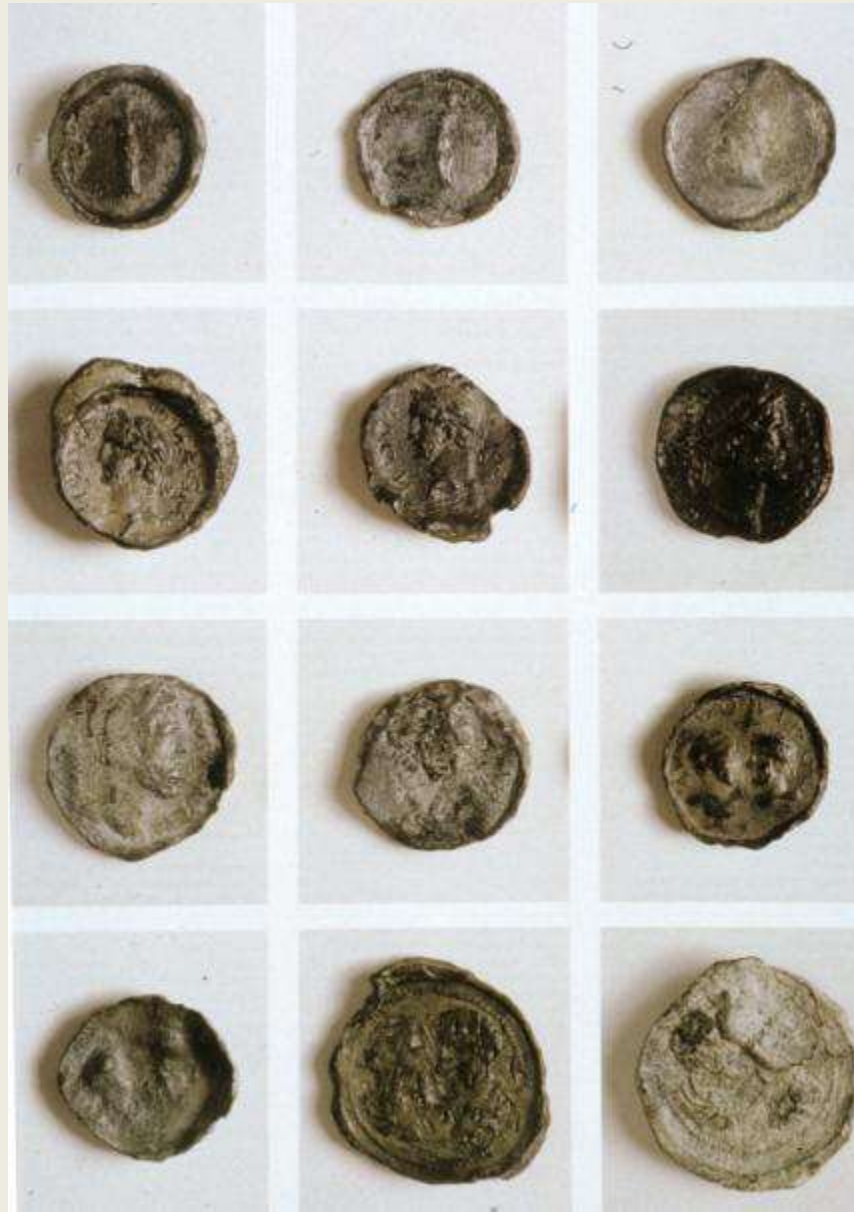


METHONE WRECK 7
AUGUST 1962



Methoni (Peloponneso)

Sigilli in piombo da blocchi di cava



Restauro

Capitello corinzio con tassello per la sostituzione della cima di una delle foglie della seconda corona.
(Portus, Palazzo Imperiale)



Reimpiego

Fusto di lesena rudentata riutilizzata come rivestimento di gradino.
(Piazza Armerina, Villa del Casale, Ambulacro della Grande Caccia)



Cirene (Libia), Casa di Giasone Magno.
Particolari dell'*opus sectile* pavimentale del triclinio estivo



Ostia, *opus sectile* dell'Edificio fuori Porta Marina,
(Museo dell'Alto Medioevo, Roma)





Roma, Basilica di Giunio Basso. *Opus sectile* con il ratto di Hylas (MNR, Palazzo Massimo)



Roma, Basilica di Giunio Basso.
Opus sectile con scena di pompa circensis
(MNR, Palazzo Massimo)



26. Granito della Troade



21. Portasanta



30. Verde antico



31. Breccia di Sciro



32. Cipollino



34. Serpentino



35. Rosso antico



Le denominazioni dei marmi antichi sono state introdotte a partire dai primi del XIX secolo, quando gli artigiani che operavano nelle botteghe di Roma al servizio dei collezionisti di marmi rari iniziarono a identificare con nomi convenzionali le varie qualità di pietre colorate che andavano incontrando durante la loro attività. Tali nomi sono poi rimasti nella tradizione degli studi sulle pietre ornamentali antiche e sono ancor oggi in uso.

LOCALIZZAZIONE DELLE CAVE DEI PIU' IMPORTANTI MARMI COLORATI ELIATI DAI ROMANI

1. Assuan (Siene), granito rosso (Sienite)
2. Gebel Nagag (Assuan), diorite egiziana
3. Uadi Hammamat, breccia verde d'Egitto
4. Uadi Hammamat (Mons Basanites), basanite
5. Uadi Umm Esb, verde ranocchia, Serpentina moschinata
6. Uadi Fauakbir, granito del Uadi Fauakbir
7. Uadi Umm Wikala (Mons Ophiates), granito verde fiorito della sedis (di San Lorenzo o di San Pietro)
8. Uadi Maghrabiya, gabbro eufotide
9. Uadi Barnal, granito bianco e nero, varietà di San Frassede e del Cairo
10. Gebel Fatireh (Mons Claudianus), granito del Foro
11. Uadi Umm Hayut (Mons Claudianus), granito del Foro, varietà
12. Gebel Dokban (Mons Porphyrites), porfido rosso, verde, nero
13. Uadi Umm Towat, porfido serpentino nero
14. Uadi Umm Balad, granito verde fiorito di bigio
15. Umm Shegilat, granito della Colonna

16. Hatnub, Uadi Gernawi, ecc., alabastro cotognino
17. Kyzikoslaci (Lusos), cipollino rosso e iussense brecciato
18. Hierapolis, alabastro fiorito
19. Teos (Sigacik), africano e bigio africanato
20. Iscobitar (Afyon), pavonazzeito
21. Latiomi (Chios), portasanta
22. Margaritis (Chios), nero antico
23. Kozak (Pergamo), granito misto
24. Moria (Lesbos), bigio antico e bigio lumacellato
25. Aytos, lapis seropbagus
26. Cagri Dag, granito della Troade
27. Verzhban (Bilecik), breccia corallina
28. Hereke, breccia di Hereke
29. Kauloca (Gebze), occhio di pavone
30. Kasabali (Larissa), verde antico
31. Isola di Skyros, breccia di Sciro o Settebasi
32. Eretria, marmo calcidense, fior di pesco
33. Eubea meridionale (Styra - Karystos), cipollino
34. Stefania (Krokead), serpentino, breccia verde di Sparta, porfido Vitelli
35. Lagbna - Dinaristika (Mani), rosso antico
36. Koinelos (Capo Matapan), cipollino tenario

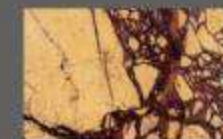
37. Nicotera, granito di Nicotera
38. Croco, alabastro bianco e cotognino
39. Capo Testa, granito sardo
40. Isola del Giglio, granito del Giglio
41. Cottanello (Rieti), cotanello antico
42. Isola d'Elba, granito dell'Elba
43. Montagnola Senese, breccia dorata, breccia gialla, breccia gialla fibrosa
44. Seravizza (Sicazema), breccia di Seravizza, breccia medica
45. Pegazzano (La Spezia), breccia rossa appenninica
46. Livanto, breccia quintilina
47. Boulouris, Mont Esterel, porfido bigio o granito a morvigione, porfido bigio di Sinitio
48. Diebel Azeiza, nero antico
49. Hencir el Kaibat (Thubarbo Matius), lumacella orientale, astracane dorato
50. Chemjou, giallo antico, Nero antico
51. Cap de Garde (Ipponia), greco scritto
52. Pène Saint-Martin, breccia romana
53. Aubert e Cap de la Bouiche, marmo d'Aquitania
54. Campan e Port de la Tasse (Conflent), cipollino mandolato verde; Cabane, cipollino mandolato rosso
55. Tortosa, broccatello di Spagna
56. Oruno, alabastro a pecorella



20. Pavonazzeito



51. Greco scritto



50. Giallo antico



16. Alabastro cotognino



1. Sienite (Granito rosso)



10-11. Granito del Foro



12. Porfido

I marmi colorati della Roma imperiale



Proconnesio

Granito Troade

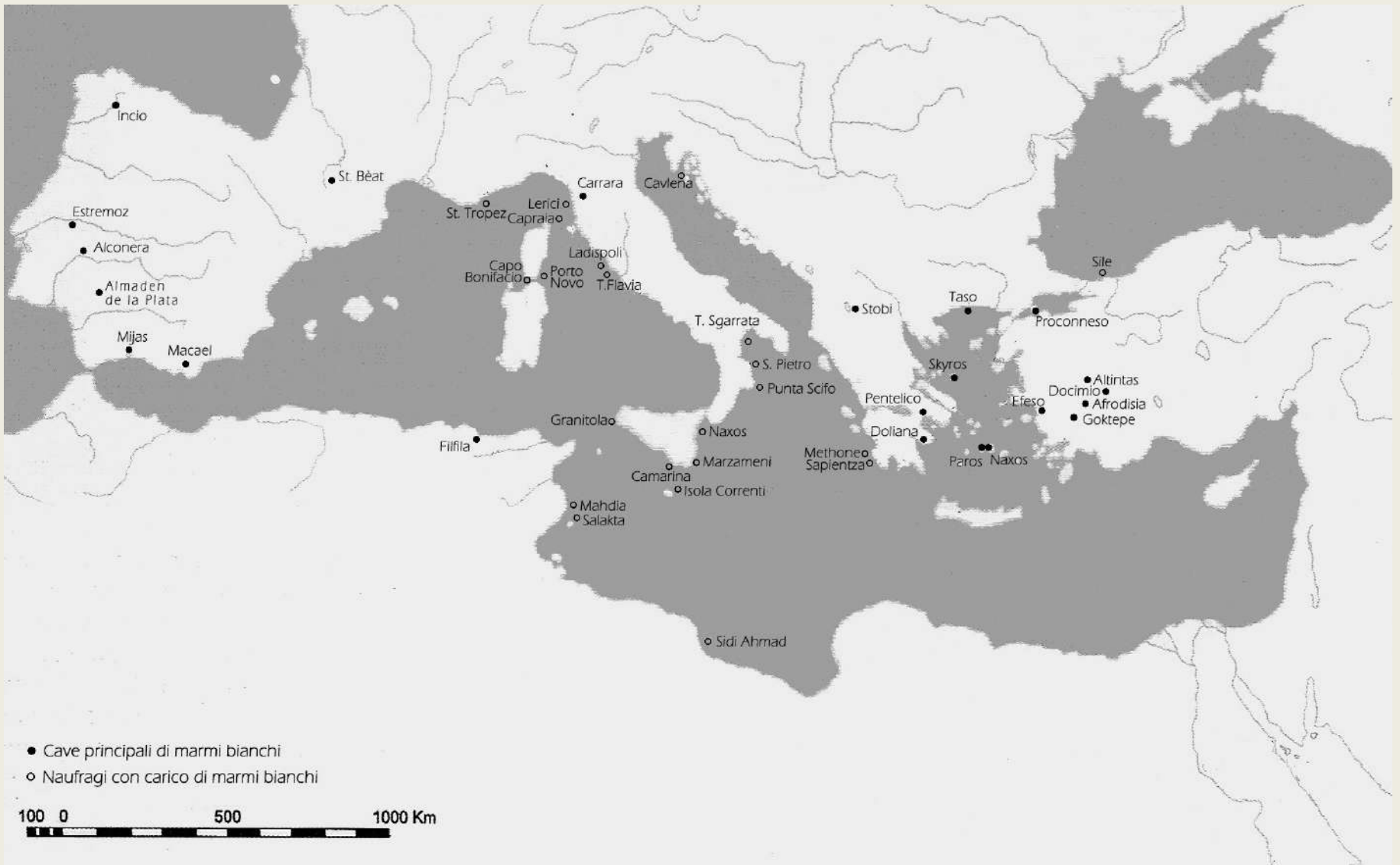
Bigio antico

Granito misio

Portasanta

Africano

Distretto marmifero frigio (pavonazetto)



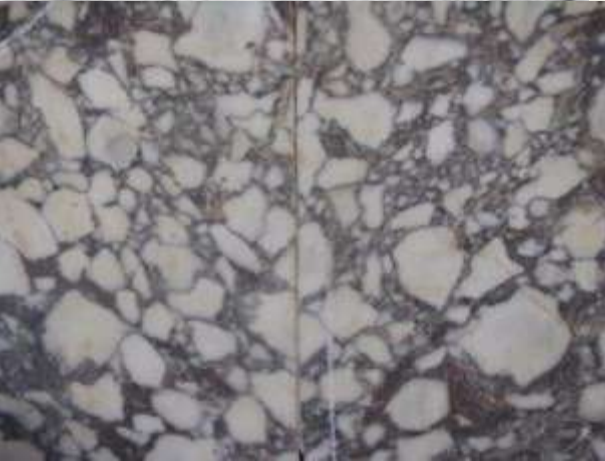
CIPOLLINO VERDE (MARMOR CARISTIVM)



**Roma, Arco di Costantino:
Dace in pavonazzetto di età
traianea**



**Efeso, Ginnasio Est (ora
al museo di Izmir):
Daci in pavonazzetto
di II sec. d.C.**



AFRICANO



PORTASANTA

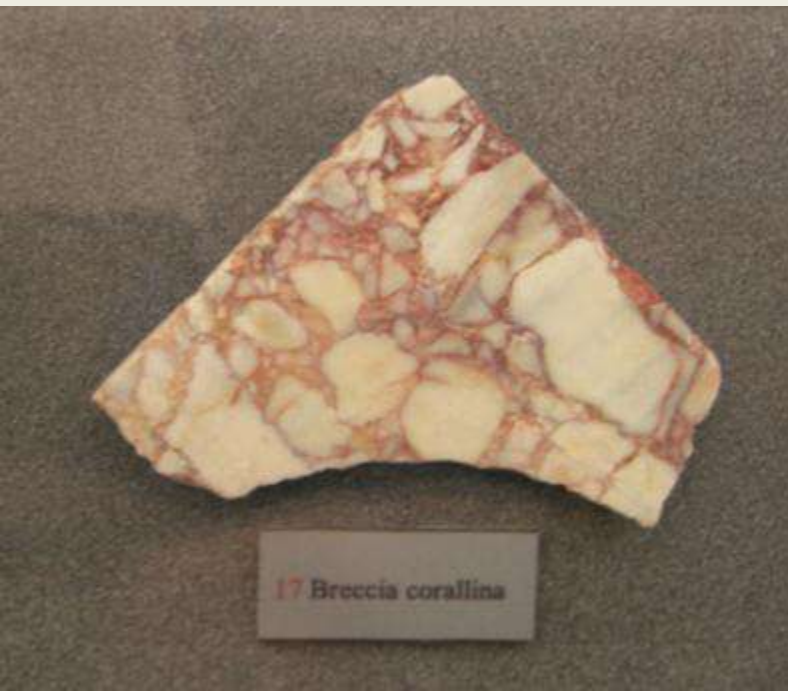


L. 100
TRONCA I
PORTASANTA



FIOR DI PESCO

BRECCIA CORALLINA



SERPENTINO



OCCHIO DI PAVONE



Cave di proconnesio, Marmara (Turchia)



Cave di giallo antico, Chemtou (Tunisia)



ROSSO ANTICO



PAVONAZZETTO E VERDE ANTICO



Fauno ebbro, Villa Adriana, Musei Capitolini





*Piazza Armerina,
Villa del Casale.
Fusti in bigio venato*



BRECCIA CORALLINA



PORTASANTA



BRECCIA DI SCIRO

GRANITO GRIGIO (misio o elbano)



BIGIO ANTICO



MARMO PROCONNESIO



GRANITO DI ASSUAN



GRANITO DELLA TROADE

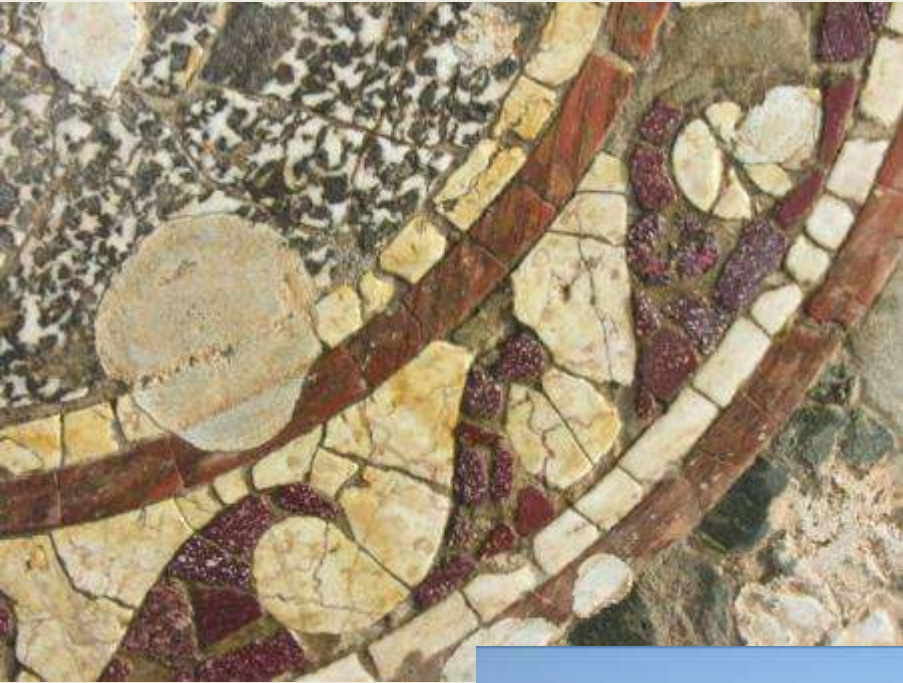


CIPOLLINO GRIGIO

Egitto, *Mons Claudianus*. Fusto di colonna in granito abbandonato in cava



PORFIDO ROSSO



ALABASTRO



Hierapolis, Frigia:
pilastri nel locale alabastro fiorito



Bibliografia essenziale

- ASMOSIA (Association for the Study of Marble and other stones in Antiquity) Conference Proceedings (1st - 11th Conference).
- G. Borghini, *Marmi antichi*, Roma 2001.
- M. De Nuccio, L. Ungaro (a cura di), *I marmi colorati della Roma imperiale*, Venezia 2002.
- H. Dodge, B. Ward-Perkins (eds.), *Marble in antiquity: collected papers of J.B. Ward-Perkins*, London 1992.
- E.A. Friedland, M.G. Sobocinski, E.K. Gazda (eds.), *Oxford Handbook of Roman Sculpture*, Oxford 2015.
- L. Lazzarini (a cura di), *Pietre e marmi antichi: natura, caratterizzazione, origine, storia d'uso, diffusione, collezionismo*, Padova 2004.
- C. Marconi (ed.), *The Oxford Handbook of Greek and Roman Art and Architecture*, Oxford 2015.
- P. Pensabene (a cura di), *Marmi antichi. Problemi di impiego, di restauro e d'identificazione*, Studi Miscellanei 26, Roma 1985.
- P. Pensabene (a cura di), *Marmi antichi, Vol. II, Cave e tecnica di lavorazione provenienze e distribuzione*, Studi Miscellanei 31, Roma 1998.
- P. Pensabene, "Il ruolo di Porto nella ridistribuzione dei marmi nel Mediterraneo", in S. Keay (Ed.), *Rome, Portus and the Mediterranean*, London 2013.
- P. Pensabene, *I marmi nella Roma antica*, Roma 2014.
- P. Pensabene, M. Milella, F. Caprioli (a cura di), *Decor. Decorazione e architettura nel mondo romano, Atti del Convegno, Roma, 21-24 maggio 2014, Thiasos Monografie 9*, Roma 2017.
- B. Russel, *The Economics of the Roman Stone Trade*, Oxford 2013.